Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 227

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 19 settembre 1958** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL 650 139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 895.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Bosa (Nuoro).

N. 895. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Bosa (Nuoro) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n. 28. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 896.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Sorso (Sassari).

N. 896. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Sorso (Sassari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n. 29. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 897.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Luigi Trombini » di Tirano (Sondrio).

N. 897. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Luigi Trombini » di Tirano (Sondrio) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n. 30. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 898.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « S. Benco » di Trieste.

N. 898. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « S. Benco » di Trieste viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n. 31. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1958.

Contingente di ghisa da fusione, destinata alle fonderie, da ammettere al dazio ridotto durante l'anno 1958.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la tariffa dei dazi doganali d'importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442;

Vista la nota alla voce 875 della tariffa dei dazi doganali d'importazione;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente della ghisa da fusione, destinata alle fonderie, da ammettere al dazio dell'8 per cento sul valore, ai sensi della nota alla voce 875 della tariffa dei dazi doganali d'importazione, è fissato per l'anno 1958 in tonnellate 13.000 (tredicimila).

Art. 2.

L'importazione deve effettuarsi attraverso le seguenti dogane, nei limiti delle quote, eventualmente interscambiabili, qui di seguito indicate:

Genova	Tonn. 6.500
Savona	» 650
Fortezza	» 650
Trieste	» 1.300
Torino	» 2.000
Chiasso	» 700
Napoli	» 1.200

Qualora partite di ghisa da fusione da ammettere al dazio ridotto dell'8% dovessero giungere presso altre

dogane, queste, su presentazione della relativa dichiarazione d'importazione, chiederanno direttamente ad una delle dogane suindicate, che ne abbiano ancora la disponibilità, il trasferimento della quota di contingente occorrente per dar corso all'operazione.

Art. 3

Ai fini della concessione del beneficio daziario previsto dall'art. 1 saranno osservate le formalità e condizioni stabilite nel decreto Ministeriale 10 febbraio 1956, n. 5824, concernente il contingente di ghisa da fusione fissato per l'anno 1956, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1956, registro n. 4 Finanze, foglio n. 117.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1958
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 44. — BENNATI

(4919)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1958.

Limitazioni di velocità lungo alcune strade del comune di Varallo Pombia (Novara).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire i seguenti limiti di velocità sulle strade appresso indicate del comune di Varallo Pombia:

km. orari 30 su via Roma, via Martiri, via Bolognino, via Galli, via Gramsci e via Caccia;

km. orari 40 su via Stazione;

Decreta:

Sulle strade sottoindicate, del comune di Varallo Pombia, sono stabiliti i seguenti limiti di velocità:

km. orari 30 su via Roma, via Martiri, via Bolognino, via Galli, via Gramsci e via Caccia;

km. orari 40 su via Stazione.

Roma, addì 24 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4916)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo alcune strade del comune di Villarbasse (Torino).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sulle seguenti strade del comune di Villarbasse: via Fratelli Vitrano, piazza Municipio e via Giacomo Matteotti;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di Villarbasse: via Fratelli Vitrano, piazza Municipio e via Giacomo Matteotti.

Roma, addì 25 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4914)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo alcune strade del comune di Campagna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Campagna:

1) strada attraversante il centro abitato, tratto largo Sant'Antonio-largo Zeffino;

2) strada Campagna-Camaldoli, tratto attraversante la frazione di Puglietta;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di Campagna:

1) strada attraversante il centro abitato, tratto largo Sant'Antonio-largo Zeffino;

2) strada Campagna-Camaldoli, tratto attraversante la frazione di Puglietta.

Roma, addì 25 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4911)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo alcune strade del comune di Novalesa (Torino).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sulle seguenti strade del comune di Novalesa: via Maestra e via Cernisca.

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di Novalesa: via Maestra e via Cernisca.

Roma, addì 25 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4915)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo la via Ginnasio del comune di Ottaviano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo la via Ginnasio del comune di Ottaviano;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo la via Ginnasio del comune di Ottaviano.

Roma, addì 25 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4912)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo la via Cesare Battisti del comune di Trevi nel Lazio.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo la via Cesare Battisti — dall'innesto con la provinciale per Filettino a piazza IV Novembre — del comune di Trevi nel Lazio;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari lungo la via Cesare Battisti — dall'innesto con la provinciale per Filettino a piazza IV Novembre — del comune di Trevi nel Lazio.

Roma, addì 25 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4910)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1958.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 12 maggio 1956 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Siena e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Siena, presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Stagno dott. Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Zonno dott. Michele, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Di Lonardo ing. Tarquinio, rappresentante del Genio civile;

Maccari dott. Manlio, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Pepi dott. Mario, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Biagi Ermanno, Marcocci Settimio, Nucci Armando, Logi Varo, Nardi rag. Florio, Mengherini Mario e Scali Bernardino, rappresentanti dei lavoratori;

Ceccuzzi dott. Giovanni, Lenzi dott. Guido, Bachini Giovan Battista e Neri rag. Carlo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Foresi Garibaldo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 agosto 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(4890)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1958.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1956 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Pisa e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Pisa, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Rocchi dott. Enzo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Simonelli avv. Gualberto, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Del Pecchia ing. Carlo, rappresentante del Genio civile;

Fortunati dott. Mario, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Pellegrini dott. Giulio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Pastechi Luciano, Puccini Adrio, Fulceri Dino, Tertulliani Bruno, Grazio Aldo, Zaccagnini Jacopo e Giannuzzi dott. Amerigo, rappresentanti dei lavoratori;

Benussi dott. Antonio, Muccini dott. Arturo, Matteucci Aldo Filiberto e Nardi dott. Luciano, rappresentanti dei datori di lavoro;

Fuzzati cav. uff. Delelmo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 agosto 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(4891)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1958.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 11 marzo 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 29092 in data 1° luglio 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Ciancaglini Michelangelo, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (C.I.S.L.), con il signor Genovese Domenico;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Genovese Domenico è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso, quale rappresentante dei lavoratori, in sostituzione del sig. Ciancaglini Michelangelo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 agosto 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(4887)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona periferica, con i viali, le mura e canali interni, della città di Treviso.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 dicembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona periferica, con i viali, le mura e canali interni della città di Treviso;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Treviso;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un caratteristico quadro naturale, costituisce un complesso di cose aventi valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona periferica, con i viali, le mura e canali interni della città di Treviso, comprendente gli immobili indicati in catasto ai seguenti numeri di mappa:

SEZIONE *E* FOGLIO I

Da Porta Calvi a Porta SS. Quaranta:

mappali numeri: 195 194 237 118 238 204 239 207 - 115 116 240 206 117 205 114 236 60 59 58 57 235.

Da Porta SS. Quaranta, varco Caccianiga, a Porta Frà Giocondo:

mappali numeri: 10 11 247 356 12 13 360 201 246 F 190 2 1 189 188 3 248 5 8 6 7.

SEZIONE *E* - FOGLIO II

Da piazza Filippini a via Canova:
mappali numeri: 206 204 203 - 202 - 200 198 - 196 195 194 155 - 154 - 153 - 152 151 - 150 - 135 1021.

Roggia da piazza Filippini, via del Municipio, a via Riccati:
mappali numeri: 261 1014 - 262 259 - 258 256 257 255 254 253 250 251 252 249 248 247 242 243 244 - 236 211 210 - 216 217 229 220 221 222 - 218.

Canale Siletto: *da via Riccati a via Vittorio Emanuele II*:
mappali numeri: 410 994 437 - 511 512 513 519 520 819 820 821 822 823 824 825 838 839 840 841 842 843 967 844 968 845 846 440 439 441 501 502 503 504 505 506 508 509 510 - 810 811 812 813 814 818 826 227 828 829 - 830 552 - 831 936 832 834 835 836 837

Da Porta Frà Giocondo a varco Filippini:
mappali numeri: 927 928 1258 1259 1006 1008 - 1007 1009 - 1010 953 1011 3 1019 1237 1012 1013.

SEZIONE *E* FOGLIO III

Canale delle Convertite: *da piazza Mercato dei cereali a via Carlo Alberto*:
mappali numeri: 1045 658 659 1020 660 661 397 663 792 - 691 - 791 - 592 693 764 695 - 697 - 698 - 704.

Canali: *Botteniga Buranelli e minori*: *dal ponte Frà Giocondo al ponte Sant'Agata in via Sant'Agata*:
mappali numeri: 19 20 21 22 757 24 26 27 - 29 25 1024 - 28 144 30 31 42 43 44 45 46 50 767 49 - 36 35 32 52 750 202 203 201 - 204 211 - 209 274 215 217 218 423 425 - 428 434 - 433 - 441 439 454 461 467 799 482 486 491 - 475 1019 576 54 53 219 220 221 222 223 224 - 225 - 226 227 228 230 231 429 430 431 432 - 442 443 - 448 451 469 471 472 474 577 578 579 56 57 772 58 61 62 243 244 245 246 255 - 262 260 261 263 264 572 571 568.

SEZIONE *E* FOGLIO III

567 566 565 564 563 562 561 834 558 559 560 557 553 580 1033 597 598 599 67 68 811 812 - 836 793 768 1044 59 60 657 636 780 237 238 - 239 - 240 241 242 265 266 286 297 531 527 545 546 552 787 548 - 788 551 600 602 603 604 605 606 607

Da ponte Cairoli a Porta Manzoni:
mappali numeri: 1 2 3 4 9 11.

Da Porta Manzoni a Porta San Tomaso:
mappali numeri: 796 - 795 AA 13 12 - 16 15 - 14.

Da Porta San Tomaso a Porta Piave:
mappali numeri: 17 779 - 147 148 149 769 150 - Q - 742 - 146 P 741.

Da Porta Piave a Porta Carlo Alberto:
mappali numeri: 740 - 817 818 805 819 820 826 - 827 822 823 828 829 824 830 742 - 745 744 747 806 - 825 308.

SEZIONE *E* FOGLIO IV

Canale Fossa esterna - Fiume Sile: *da Porta Calvi a Porta San Martino*:
mappali numeri: 136 - 137 133 4 144 - 8 - 1 - 2 3 143 217 18 43 44 46 48 140 50 - 83 84 86 85 141 101 - 100 99 98 96 97 215 - 148 138 15 - 16 17 42 134 45 177 47 127.

Zona gazometro fra: *fiume Sile Fossa urbana - via Roma*:
mappali numeri: 102 103 153 108 110 109 - 154 155 111 118 120 119 116 135 113 112 214 218.

SEZIONE *E* FOGLIO V

Fiume Sile: *da ponte San Martino a canale Siletto - tratto via A. Zorzetto*:
mappali numeri: 411 410 409 408 407 406 - 405 404 403 402 400 399 398 397 365 364 363 362 361 359 358 357 356 354.

Canale Siletto: *da piazza Fiumicelli a ponte Onigo. - Fiume Sile*: *da ponte Onigo a ponte Regina Margherita*:
mappali numeri: 352 351 507 506 348 318 - 321 323 324 326 337

Riviera Garibaldi: *da via Regina Margherita a vicolo Bortolon*:
mappali numeri: 99 100 101 102 103 104.

SEZIONE *E* FOGLIO V

Canali da vicolo San Leonardo a riviera Garibaldi:
mappali numeri: 113 114 115 547 118 119 - 130 131 132 133 134 136 135 120 121 122 123 124 125 127 128 137 138 139 140 - 141 107 106.

Canali Botteniga e minori: *da via Sant'Agata al ponte Dante*:
mappali numeri: 143 144 145 147 148 149 - 150 152 153 155 156 158 151 154 160 510 161 509 159 E 162 163 202 200 203 167 168 201 169 536.

Piazza Garibaldi: *da vicolo Carlo Alberto a viale Jacopo Tasso*:
mappali numeri: 198 204 205 208 520 635 - 210 211 212 293 504 653 654 655 294.

Dal viale Jacopo Tasso a Porta Carlo Alberto:
mappali numeri: 283 521 289 280 281 282 516 279 278 274 546 415 275 540 514 503 659.

Riviera Margherita:
mappali numeri: 468 467 465 463 462 461 - 458 457 456 655 666 453 501 450 449 443 640 508 441 650 439 432 431 430 429 - 425 649 421 420.

Canale Polveriera: *da Torrione (Barriera Vittorio Emanuele) a Torrione Castello Romano*:
mappali numeri: 482 495 - 494 493 492 543 - 534 436 435 530 - 525 - 526 657 656 527 416 529 533 544 545 417 - 523 - 541 542 557 524 - 848 556 522 415 414 412 413 419 418 - 424 489 - 490 487.

SEZIONE *A* FOGLIO VII

Viale Cairoli: *da strada comunale S. Bona Nova al ponte Airoli*:
mappali numeri: 124 - 126 - 125 297 128 129 - 211 520 - 240 375 - 162 - 306 163 134 360 215 804 805 807 803 216 - 802 - 251 - 252 270 250 - 257 275 274 - 310 272 254 262 391 - 392.

SEZIONE C - FOGLIO IV

Viale Brigata Treviso:

mappali numeri: 78 - 83 - 190 - 191 - 82 - 84 - 192 - 151 - 85 - 55 - 56 - 158 - 159 - 57 - 160 - 69 - 305 - 340 - 316 - 410 - 73 - 77 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 134 - 132 - 133 - 135 - 137 - 138 - 140 - 338 - 415 - 430 - 205 - 206 - 139 - 149 - 141 - 203 - 142 - 143 - 204 - 202 - 144 - 146 - 147 - 148.

SEZIONE C - FOGLIO V

Viale Vittorio Veneto:

mappali numeri: 122 - 388 - 389 - 392 - 394 - 395 - 391 - 390 - 387 - 690 - 396 - 166 - 297 - 748 - 752 - 754 - 753 - 403 - 309 - 404 - 688 - 405 726 - 687 684 685 - 686 - 196 - 343 - 378 - 342 - 362 - 363 198 - 201.

Viale Cairoli da ponte Cairoli a Porta San Tomaso:

mappali numeri: 724 - 185 - 725 - 435 528 - 331 332 - 333 - 377 - 341 - 194 - 340 - 195 - 193 - 682 - 200.

SEZIONE C - FOGLIO VI

Viale Brigata Treviso - Viale Vittorio Veneto - Viale Nino Bixio:

mappali numeri: 2 - 734 - 518 - 5 - 516 - 7 - 8 - 9 - 17 - 20 - 187 - 18 - 19 - 22 - E - A - B - 810 - 25 - 26 - 41 - 765 - 86 - 770 - 96 - 97 - 98 - 100 - 101 105 - 379 - 380 - 813 - 231 - 782 - 138 - 783 - 232 - 150 - 149 - 152 - 776 - 775 - 779 - 777 - 799 - 778 - 439 - 457 - 178 - 155 - 156 - 157 - 162 - 164 - 170 - 458 - 238 - 179 - 171 - 234 - 235 - 236 - 237 - 233 - C.

SEZIONE D - FOGLIO I

Viale Cairoli: da viale Monte Grappa a via S. Bona Nova:

mappali numeri: 173 - 171 - 169 - 168 - 229 - 167 - 165 - 156 - 153 - 484 - 151 - 144 - 192 - 147 - 148 - 199 - 201.

Viale Monte Grappa:

mappali numeri: 161 - 172 - 170.

SEZIONE D - FOGLIO IV

Viale Monte Grappa:

mappali numeri: 9 - 11 - 236 - 233 - 12 - 181 - 191 - 376 - 13 - 192 - 190 - 268 - 330 - 17 - 18 - 20 - 21.

Viale Trieste: da Porta SS. Quaranta a fiume Sile:

mappali numeri: 720 - 719 - 332 - 331 - 193 - 294 - 692 - 33 - 323 - 718 - 244 - 34 - 245 - 180 - 689 - 179 - 292 - 209 - 178 - 35 - 155 - 36 - A - 38 - 42 - 156 - 158 - 159 - 260 - 13 - 261 - 262.

Fiume Sile: da via Trento Trieste a ponte Ferrovia:

mappali numeri: 314 - 352 - 350 - 354 - 360 - 364 - 72 - 201 - 419 - 87 - 405 - 403 - 90.

SEZIONE H - FOGLIO I

Fiume Sile: da ponte Ferrovia (Treviso-Vicenza) a piazzale della Stazione:

mappali numeri: 269 - 289 - 290 - 533 - 535 - 532 - 465 - 1 - 2 - 361 - 555 - 557 - 556 - 360 - 551 - 185 - 318 - 3 - 13 - 186 - 379 - 187 - 15 - 745 - 367 - 474 - 472 - 16 - 20 - 216 - 468 - 320 - 321 - 21 - 24 - 26 - 479 - 27.

SEZIONE I - FOGLIO I

Fiume Sile: da barriera Vittorio Emanuele al ponte della Gobba:

mappali numeri: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 10 - 523 - 524 - 11 - 12 - 13 - 14 - 327 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 21 - 23 965 - 966 - 996 - 997,

ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Treviso provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 settembre 1958

Il Ministro: MORO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n 22 della seduta tenuta il giorno 10 *dicembre* 1954

Ordine del giorno:

2) Viali - Zona periferica con le mura e canali interni della città di Treviso.

(*Omissis*).

La seduta ha inizio alle ore 10 in una sala dell'Amministrazione provinciale di Treviso.

(*Omissis*).

La Commissione quindi riprende l'esame della zona da vincolarsi nella città di Treviso ed a conclusione dell'argomento trattato nelle sedute precedenti relative ai viali, la zona periferica e le mura della città, delibera di notificare le parcelle indicate nell'elenco allegato e tinteggiato nella pianta annessa come parte integrante del presente verbale

La Commissione esamina quindi le zone che interessano i canali interni, che sono fra le caratteristiche più belle di Treviso, riconosciute come tali già negli statuti medioevali della città, e per questo meritano una particolare tutela

Considerata l'attuale intensa attività edilizia anche lungo i canali, che tende a modificare il loro aspetto caratteristico con costruzioni non ambientate e talvolta sporgenti sui canali stessi da diminuire l'ampiezza del loro corso d'acqua La Commissione propone pertanto che si vincolino tutte le particelle catastali e le aree di uso pubblico lungo i canali e la veduta prospettica che si offre dai punti di visione accessibili al pubblico, precisando che per quelle particelle di notevole profondità il vincolo si stabilisce unicamente per quelle parti che rientrano nelle vedute prospettiche dei canali

Tali deliberazioni si applicheranno anche a quelle prospettive che si offriranno con l'esecuzione dei piani di ricostruzione.

Considerati pertanto i criteri di tutela paesistica che la Commissione ha adottato, i componenti presenti alla seduta odierna esprimono il parere di proporre l'apposizione del vincolo paesistico alle zone che sono indicate nell'annesso elenco e contrassegnate da tinteggiatura nella sopraindicata pianta annessa come parte integrante del presente verbale.

Il presidente Luigi COLETTI

Il segretario: Ariello BENVEGNÙ

(4918)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito degli strumenti di ratifica dei due Accordi provvisori europei sulla sicurezza sociale con Protocolli addizionali, firmati a Parigi l'11 dicembre 1953.

Il 26 agosto 1958, in base ad autorizzazione disposta con legge 7 febbraio 1958, n. 385, sono stati depositati, presso il Segretario generale del Consiglio d'Europa, gli strumenti di ratifica dell'Italia dell'Accordo provvisorio europeo concernente la sicurezza sociale con esclusione dei regimi relativi alla vecchiaia, all'invalidità ed ai superstiti e dell'Accordo provvisorio europeo concernente i regimi di sicurezza sociale relativi alla vecchiaia, all'invalidità e ai superstiti e dei relativi Protocolli addizionali, firmati a Parigi l'11 dicembre 1953.

Ai sensi dell'art. 13, terzo comma, del primo Accordo, dell'art. 3, quarto comma, del rispettivo Protocollo addizionale e dell'art. 13, terzo comma, del secondo Accordo e dell'art. 3, quarto comma, del rispettivo Protocollo addizionale, gli Accordi suddetti, e relativi Protocolli addizionali, sono entrati in vigore per l'Italia il 1° settembre 1958.

Al momento del deposito dei suddetti strumenti di ratifica, il rappresentante dell'Italia, ha reso le dichiarazioni seguenti, a modifica e completamento degli Annessi II degli Accordi sopracitati (in conformità agli articoli 8, secondo comma) e dell'Annesso I del primo degli Accordi suddetti.

ACCORDO PROVVISORIO EUROPEO CONCERNENTE LA SICUREZZA SOCIALE CON ESCLUSIONE DEI REGIMI RELATIVI ALLA VECCHIAIA, ALL'INVALIDITÀ ED AI SUPERSTITI

Annexe I — *Italie*

Le dernier alinéa doit être remplacé par l'alinéa suivant.

« Le régime mentionné a l'alinéa *e*) et les régimes d'assurances maladie pour les cultivateurs propriétaires, métayers et fermiers, les artisans et les pêcheurs (travailleurs indépendants), inclus dans les régimes spéciaux mentionnés à l'alinéa *f*) ci-dessus sont en partie contributifs et en partie non contributifs. Tous les autres régimes sont contributifs ».

Annexe II — *Italie*

Ajouter les Conventions suivantes:

« *c*) Convention entre la Belgique, la France et l'Italie tendant a étendre et a coordonner l'application aux ressortissants des trois pays des législations belge et française sur la sécurité sociale et de la législation italienne sur les assurances sociales et les prestations familiales (19 janvier 1951).

d) Convention générale entre la République Italienne et le Grand-Duché de Luxembourg sur la sécurité sociale (29 mai 1951).

e) Convention en matière d'assurance sociale entre la République Italienne et le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord (28 novembre 1951).

f) Convention générale entre le Royaume des Pays-Bas et la République Italienne sur les assurances sociales (18 octobre 1952).

g) Convention entre la République Italienne ét la République Féderale d'Allemagne en matière d'assurance sociale (5 mai 1953).

h) Convention entre la République Italienne et la République Féderale d'Allemagne en matière d'assurance contre le chomage (5 mai 1953).

i) Convention entre la République Italienne et le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord sur les assurances sociales en Italie et en Irlande du Nord (29 janvier 1957) ».

ACCORDO PROVVISORIO EUROPEO CONCERNENTE I REGIMI DI SICUREZZA SOCIALE RELATIVI ALLA VECCHIAIA, ALL'INVALIDITÀ ED AI SUPERSTITI

Annexe II — *Italie*

Ajouter les Conventions suivantes:

« *c*) Convention entre la Belgique, la France et l'Italie tendant a étendre et a coordonner l'application aux ressortissants des trois pays des législations belge et française sur la sécurité sociale et de la législation italienne sur les assurances sociales et les prestations familiales (19 janvier 1951).

d) Convention générale entre la République Italienne et le Grand-Duché de Luxembourg sur la sécurité sociale (29 mai 1951).

e) Convention en matière d'assurance sociale entre la République Italienne et le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord (28 novembre 1951).

f) Convention générale entre le Royaume des Pays-Bas et la République Italienne sur les assurances sociales (18 octobre 1952).

g) Convention entre la République Italienne et la République Féderale d'Allemagne en matière d'assurance sociale (5 mai 1953).

h) Convention entre la République Italienne et le Royaume de Suède en matière de sécurité sociale (25 mai 1955).

i) Convention entre la République Italienne et le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord sur les assurances sociales en Italie et en Irlande du Nord (29 janvier 1957) ».

(4895)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 20 agosto 1958 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signorina Elsie C. Bell, Vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(4862)

In data 20 agosto 1958 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signorina Ruth E. Wagner, Vice console degli Stati Uniti d'America a Firenze.

(4863)

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Ato Aseffa Negash, Console generale di Etiopia a Mogadiscio.

(4864)

In data 20 agosto 1958 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Shelby Mitchell Currie, Jr., Vice console degli Stati Uniti d'America a Trieste.

(4867)

In data 20 agosto 1958 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Frank M. Reilly, Vice console degli Stati Uniti d'America a Trieste.

(4868)

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Mirko Pandurović, Console di Jugoslavia a Milano, con giurisdizione sui territori della Lombardia, Emilia, Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta.

(4869)

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Milan Mataija, Console di Jugoslavia a Milano, con giurisdizione sui territori della Lombardia, Emilia, Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta.

(4870)

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Ziga Vodušek, Console generale di Jugoslavia a Trieste, con giurisdizione sui territori del Friuli-Venezia Giulia, Venezia, Trentino Alto Adige e Trieste.

(4871)

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Frederick Walter Werner Murray, Console di Gran Bretagna a Mogadiscio.

(4872)

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Edoardo Salimbene, Console onorario di Haiti a Napoli.

(4873)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Massa Marittima (Grosseto), di complessivi ettari 142 75 50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2840 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953 - supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 15 603 644 (lire quindicimilioniseicentotremilaseicentoquarantaquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo di L. 15 099 018, già liquidato con decreto Presidenziale 30 agosto 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 284 dell'11 dicembre 1954), viene corrisposta nella misura di L. 504 626.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 3 marzo 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Gavorrano (Grosseto), di complessivi ettari 119 72 58, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2841 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 11 458 324 (lire undicimilioniquattrocentocinquantottomilatrecentoventiquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956 n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo di L. 11 327 327, già liquidato con decreto Presidenziale 30 agosto 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 284 dell'11 dicembre 1954), viene corrisposta nella misura di L. 130 997.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 3 marzo 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Gavorrano (Grosseto), di complessivi ettari 131 33 06 espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3858 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 - supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 15 283 728 (lire quindicimilioniduecentottantatremilasettecentoventotto), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo di L. 11 841 104, già liquidato con decreto Presidenziale 30 agosto 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 284 dell'11 dicembre 1954) viene corrisposta nella misura di L. 3 442 624.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 3 marzo 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4782)

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Cellere (Viterbo), di complessivi ettari 39 61 30, espropriati in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1929 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 287 dell'11 dicembre 1952 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta LUCIANI Nicola fu Venanzio e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino e determinata in L. 2 448 324,50 (lire duemilioniquattrocentoquarantottomilatrecentoventiquattro e cent. 50), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo di L. 1 640 098, già liquidato con decreto Presidenziale 30 agosto 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 18 novembre 1954), viene corrisposta nella misura di L. 808 226,50.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 9 luglio 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Montalto di Castro (Viterbo), di complessivi ettari 61 38 05, espropriati in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1930 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 287 dell'11 dicembre 1952 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta LUCIANI Nicola fu Venanzio e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino e determinata in L. 3 591 708 (lire tre milionicinquecentonovantunomilasettecentotto) salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità, al netto dell'importo di L. 1 728 683, già liquidato con decreto Presidenziale 30 ottobre 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 25 gennaio 1955) viene corrisposta nella misura di L. 1 863 025.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 9 luglio 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4783)

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Manciano (Grosseto), di complessivi ettari 1319 03 69, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3803 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 3) nei confronti della defunta CIACCI Maddalena vedova ALDI MAI in persona dei suoi eredi o aventi causa e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino e determinata in L. 50 044 068 (lire cinquanta milioniquarantaquattromilasessantotto), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 29 marzo 1953.

La seguente particella esposta nell'allegato 1) al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, viene stralciata perchè la stessa risulta usucapita da parte di terzi.

Sez. M, n. di mappa 200/164, pastura, Bq 136 400, reddito dominicale: L. 329,60.

Pertanto la superficie totale di espropriazione ed il corrispondente reddito dominicale variano rispettivamente da Braccia quadre 38 724.714 (pari ad ettari 1319 03 69) a Braccia quadre 38 588 314 (pari ad ettari 1314 39 12) e da L. 96 469,92 a L. 96 140,32.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4781)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Sant'Agata di Puglia (Foggia).

Con decreto Ministeriale n. 370 61625, in data 6 settembre 1958, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare, per il prezzo di L. 8 700 000, un compendio immobiliare di proprietà della signora Beatrice Marciani in Barbato, consistente in un fabbricato sito al corso Carmelo Barbato n. 43, in Sant'Agata di Puglia, formato da un pianterreno, un primo piano, un piano sottotetto e un piano cantinato, distinto in catasto fabbricati ai numeri 4340, 4352, 4994, del reddito complessivo di L 17 670 e del periziato valore, da parte dell'Ufficio tecnico erariale di Foggia, di L. 9 000 000, da adibire a Casa della Madre e del Bambino.

(4894)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di centoquarantacinque società cooperative di varie Provincie, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 agosto 1958, le seguenti società cooperative sono sciolte ad ogni effetto di legge, senza nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa agricola di « Mozzanica », con sede in Mozzanica (Bergamo), costituita con atto in data 26 agosto 1945, per notaio dott Filippo Andronico;

2) Società cooperativa di consumo « Fra i lavoratori di Pumenengo », con sede in Pumenengo (Bergamo), costituita con atto in data 30 giugno 1945, per notaio dott Belotti Domenico,

3) Società cooperativa di consumo « Fra i lavoratori di Vilminore di Scalve », con sede in Vilminore di Scalve (Bergamo), costituita con atto in data 26 febbraio 1946, per notaio dott. Lazzaro Lisi,

4) Società cooperativa edilizia « Edilmontana », con sede in Bologna, costituita con atto in data 18 settembre 1948, per notaio dott. Vittorio Reggiani.

5) Società cooperativa di lavoro « Giuseppe Toniolo », con sede in Bologna, costituita con atto in data 17 maggio 1946, per notaio dott Sassoli Cesare;

6) Società cooperativa « Felsinea », con sede in Bologna, costituita con atto in data 2 ottobre 1946, per notaio dott. Sassoli Cesare,

7) Società cooperativa di consumo, con sede in Frassinata di Monghidoro (Bologna), costituita con atto in data 18 giugno 1945, per notaio dott Luti Carlo;

8) Società cooperativa di lavoro « Val d'Idige », con sede in Monterenzio (Bologna), costituita con atto in data 15 settembre 1948, per notaio dott. Guido Bertagni;

9) Società cooperativa di lavoro « Economia tecnica agricola S. Paolo », con sede in Trassera di Carmignano (Bologna), costituita con atto in data 18 dicembre 1946, per notaio dottor Comelli Francesco;

10) Società cooperativa agricola « Latteria sociale », con sede in Borgoponcarale (Brescia), costituita con atto in data 12 novembre 1946, per notaio dott Battista Boletti,

11) Società cooperativa di consumo « Giovane Sardegna », con sede in Cagliari, costituita con atto in data 15 settembre 1949, per notaio dott. Saba,

12) Società cooperativa mista « Produzione lavoro agricola popolare », con sede in Capoterra (Cagliari), costituita con atto in data 14 marzo 1950, per notaio dott Atzori;

13) Società cooperativa di lavoro « Artigianato Co Ar. », con sede in Cosenza, costituita con atto in data 23 giugno 1946, per notaio dott Ciro Pastore,

14) Società cooperativa di consumo « La Democratica », con sede in Pietrafitta (Cosenza), costituita con atto in data 7 aprile 1946, per notaio Osvaldo Zupi,

15) Società cooperativa di lavoro « Silana », con sede in San Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita con atto in data 19 giugno 1946, per notaio dott. Bernardo Barberio;

16) Società cooperativa agricola « Alleanza agraria », con sede in Castelletto Busca (Cuneo), costituita con atto in data 24 agosto 1947;

17) Società cooperativa agricola « Fra contadini », con sede in Montemale (Cuneo), costituita con atto in data 11 ottobre 1948, per notaio dott. Cavallo Enrico,

18) Società cooperativa agricola « L'agricola di Montefallonio », con sede in Montefallonio di Peveragno (Cuneo), costituita con atto in data 14 maggio 1948, per notaio dott. Cavallo Enrico;

19) Società cooperativa mista « Agricola di consumo », con sede in Vollera Caraglio (Cuneo), costituita con atto in data 2 agosto 1948, per notaio dott. Ettore Parola;

20) Società cooperativa di consumo « Pro famiglia », con sede in Valdieri (Cuneo), costituita con atto in data 16 settembre 1946, per notaio dott. Cavallo Enrico;

21) Società agricola « Liberi lavoratori agricoli », con sede in Anzano di Puglia (Foggia), costituita con atto in data 26 dicembre 1948, per notaio dott. Trombetti Francesco;

22) Società agricola « Libertas », con sede in Bovino (Foggia), costituita con atto in data 12 febbraio 1949, per notaio dott. Gennaro Giuliani,

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Reduce », con sede in Bovino (Foggia), costituita con atto in data 7 marzo 1948, per notaio dott Pasquale Cerrato,

24) Società cooperativa agricola « La Combattente », con sede in Candela (Foggia), costituita con atto in data 25 ottobre 1947, per notaio dott. Fabio Osvaldo,

25) Società cooperativa agricola « Sant'Antonio di Padova », con sede in Carapella (Foggia), costituita con atto in data 29 agosto 1953, per notaio dott. Vincenzo Buonasorte;

26) Società cooperativa edilizia « La Provvidenza », con sede in Cerignola (Foggia), costituita con atto in data 1° settembre 1948, per notaio dott Chiappinelli Gaetano;

27) Società cooperativa di lavoro « La Combattente », con sede in Deliceto (Foggia), costituita con atto in data 7 febbraio 1947, per notaio dott. Nigro Francesco,

28) Società cooperativa di consumo « Ferrovieri », con sede in Foggia, costituita con atto in data 13 marzo 1945, per notaio dott Nicola Pepe,

29) Società cooperativa agricola « Fanin », con sede in Foggia, costituita con atto in data 17 gennaio 1950, per notaio dott. Giuliani Gennaro,

30) Società cooperativa di lavoro « Nuova Arpi », con sede in Foggia, costituita con atto in data 8 novembre 1948, per notaio dott Troiani Mario,

31) Società cooperativa edilizia « Libertas », con sede in Foggia, costituita con atto in data 29 giugno 1948, per notaio dott Troiano Mario,

32) Società cooperativa di lavoro « Nuova Aurora », con sede in Foggia, costituita con atto in data 8 ottobre 1948, per notaio dott Troiano Mario,

33) Società cooperativa di lavoro « Maria Immacolata », con sede in Foggia, costituita con atto in data 6 aprile 1948, per notaio Nicola Pepe,

34) Società cooperativa di pesca « Pescatori di Sant'Antonio », con sede in Lesina (Foggia), costituita con atto in data 1° dicembre 1946, per notaio dott Giuseppe Fiore,

35) Società cooperativa agricola « Anita Garibaldi », con sede in Lesina (Foggia), costituita con atto in data 1° luglio 1948, per notaio dott Giuliani Andrea,

36) Società cooperativa di lavoro « Operai trebbiatori E. Alvisi », con sede in Lucera (Foggia), costituita con atto in data 5 gennaio 1947, per notaio dott Marano Giuseppe,

37) Società cooperativa di pesca « Pescatori Costanzo Ciano », con sede in Manfredonia (Foggia), costituita con atto in data 12 ottobre 1933, per notaio dott Nicola Spezia;

38) Società cooperativa di lavoro « San Lorenzo », con sede in Manfredonia (Foggia), costituita con atto in data 25 febbraio 1949, per notaio dott Gennaro Giuliani;

39) Società cooperativa di lavoro e consumo « Giovanni Macchi », con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita con atto in data 20 febbraio 1949, per notaio dott. Landriscina Giovanni,

40) Società cooperativa di lavoro « Labor », con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita con atto in data 31 gennaio 1946, per notaio dott. Chiappinelli Gaetano;

41) Società cooperativa di lavoro « Bruno Buozzi », con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita con atto in data 5 dicembre 1946, per notaio dott. Chiappinelli Gaetano;

42) Società cooperativa di lavoro « Margheritana fra reduci in guerra », con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita con atto in data 12 luglio 1944, per notaio dottor Landriscina Giovanni;

43) Società cooperativa di lavoro « Giuseppe Fonuni », con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita con atto in data 16 febbraio 1952, per notaio dott. Landriscina Gaetano;

44) Società cooperativa di lavoro « Amoroso Giuseppe », con sede in Margherita di Savoia (Foggia), costituita con atto in data 29 giugno 1944, per notaio dott. Landriscina Giovanni;

45) Società cooperativa di lavoro « San Matteo », con sede in Monte Sant'Angelo (Foggia), costituita con atto in data 21 febbraio 1946, per notaio dott. Matteo Gatta;

46) Società cooperativa di lavoro « Redux », con sede in Ortanova (Foggia), costituita con atto in data 26 maggio 1949, per notaio dott. Chiappinelli Gaetano;

47) Società cooperativa di lavoro « Dio e Patria », con sede in Ortanova (Foggia), costituita con atto in data 21 aprile 1947, per notaio dott. Chiappinelli Gaetano;

48) Società cooperativa agricola « Fra ex combattenti », con sede in Ortanova (Foggia), costituita con atto in data 17 giugno 1935, per notaio dott. Lisi Pasquale;

49) Società cooperativa di lavoro « Giustizia e Libertà », con sede in Ortanova (Foggia), costituita con atto in data 6 settembre 1949, per notaio dott. Lisi Pasquale;

50) Società cooperativa di lavoro « Risorgimento », con sede in Panni (Foggia), costituita con atto in data 17 novembre 1948, per notaio dott. Toriello Lorenzo;

51) Società cooperativa di lavoro « Libertas », con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia), costituita con atto in data 1° settembre 1946, per notaio dott. Gennaro Giuliani;

52) Società cooperativa di lavoro « I reduci », con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia), costituita con atto in data 28 marzo 1946, per notaio dott. Gennaro Giuliani;

53) Società cooperativa di trasporto « La Rinascita » con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia), costituita con atto in data 12 dicembre 1948, per notaio dott. Gennaro Giuliani;

54) Società cooperativa di lavoro « Giuseppe Mazzini », con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia), costituita con atto in data 5 novembre 1945, per notaio dott. Giuliani Gennaro;

55) Società cooperativa agricola « Comunità dei braccianti », con sede in San Marco in Lamis (Foggia), costituita con atto in data 26 giugno 1949, per notaio dott. Tardio Massimo;

56) Società cooperativa di lavoro « Ex combattenti e reduci », con sede in San Marco in Lamis (Foggia), costituita con atto in data 24 novembre 1945, per notaio dott. Tardio Massimo;

57) Società cooperativa di lavoro « Muratori ed affini », con sede in San Nicandro Garganico (Foggia), costituita con atto in data 26 settembre 1946, per notaio dott. De Lucentis Francesco;

58) Società cooperativa di lavoro « Del reduce », con sede in San Paolo Civitate (Foggia), costituita con atto in data 29 maggio 1946, per notaio dott. Alessandro Imperati;

59) Società cooperativa di lavoro « Italia Muratori ed affini », con sede in San Severo (Foggia), costituita con atto in data 3 agosto 1949, per notaio dott. Fiore Giuseppe;

60) Società cooperativa di consumo « Unione lavoratori cristiani », con sede in San Severo (Foggia), costituita con atto in data 22 luglio 1944, per notaio dott. De Iulio Umberto;

61) Società cooperativa di lavoro « Muratori ed affini l'Edile », con sede in San Severo (Foggia), costituita con atto in data 30 marzo 1946, per notaio dott. Giuseppe Fiore;

62) Società cooperativa edilizia « Turris », con sede in Torremaggiore (Foggia), costituita con atto in data 31 novembre 1948, per notaio dott. Imperati Alessandro;

63) Società cooperativa di lavoro « Operai carratori ed affini », con sede in Torremaggiore (Foggia), costituita con atto in data 5 gennaio 1948, per notaio dott. Imperati Alessandro;

64) Società cooperativa di consumo « Salapia », con sede in Trinitapoli (Foggia), costituita con atto in data 24 giugno 1944, per notaio dott. Landriscina;

65) Società cooperativa agricola « Agricola produzione e lavoro », con sede in Trinitapoli (Foggia), costituita con atto in data 5 marzo 1945, per notaio dott. Landriscina Giovanni;

66) Società cooperativa di lavoro « Santa Lucia », con sede in Troia (Foggia), costituita con atto in data 16 gennaio 1949, per notaio dott. Tornello Lorenzo;

67) Società cooperativa di lavoro « Costruire », con sede in Vieste (Foggia), costituita con atto in data 3 maggio 1946, per notaio dott. Gatta Matteo;

68) Società cooperativa agricola « La reduci », con sede in Zapponeta di Manfredonia (Foggia), costituita con atto in data 19 ottobre 1947, per notaio dott. Chiappinelli Gaetano;

69) Società cooperativa di lavoro « Edile Pannesi », con sede in Lumarzo (Genova), costituita con atto in data 27 maggio 1953, per notaio dott. Carlo Giannatasio;

70) Società cooperativa di lavoro « Tabacchi », con sede in Cutrofano (Lecce), costituita con atto in data 1° febbraio 1951, per notaio dott. Mario Finizzi;

71) Società cooperativa di lavoro « Fede e lavoro », con sede in Lecce, costituita con atto in data 6 settembre 1953, per notaio dott. Bernardini Luciano;

72) Società cooperativa di lavoro « Italia - Fra cavamonti », con sede in Novoli (Lecce), costituita con atto in data 16 febbraio 1953, per notaio dott. Aldo Valentini;

73) Società cooperativa di lavoro « Cavamonti Italia », con sede in Monteroni (Lecce), costituita con atto in data 4 giugno 1950, per notaio dott. Mancuso Domenico;

74) Società cooperativa mista « Aurora », con sede in Ruffano (Lecce), costituita con atto in data 26 febbraio 1951, per notaio dott. Luciano Bernardini;

75) Società cooperativa agricola « Industriale », con sede in Ruffano (Lecce), costituita con atto in data 21 dicembre 1950, per notaio dott. Donato Coluccia;

76) Società cooperativa agricola « Marlia », con sede in Capannori (Lucca), costituita con atto in data 6 aprile 1945, per notaio dott. Enrico Micheloni;

77) Società cooperativa mista « Il bersagliere », con sede in Bozzolo (Mantova), costituita con atto in data 17 febbraio 1956, per notaio dott. Gianfranco Antonioli;

78) Società cooperativa di lavoro « Bracciantile », con sede in Bomporto (Modena), costituita con atto in data 5 agosto 1949, per notaio dott. Ennio Giannotti;

79) Società cooperativa agricola « Tra braccianti edili e affini », con sede in Campogalliano (Modena), costituita con atto in data 23 settembre 1949, per notaio dott. Ennio Giannotti;

80) Società cooperativa di lavoro « Braccianti agricoli », con sede in Maranello (Modena), costituita con atto in data 3 novembre 1948, per notaio Paolo Coppini;

81) Società cooperativa di lavoro « C.A.R.L.E.S. », con sede in Acerra (Napoli), costituita con atto in data 14 dicembre 1947, per notaio dott. Andrea Fusco;

82) Società cooperativa edilizia « Ugo Foscolo », con sede in Padova, costituita con atto in data 21 febbraio 1955, per notaio dott. Crivellari Armando;

83) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Catignano (Pescara), costituita con atto in data 11 agosto 1951, per notaio dott. Di Ciò;

84) Società cooperativa di trasporto « Reduci e combattenti », con sede in Pescara, costituita con atto in data 15 marzo 1946, per notaio dott. Vincenzo Ranalli;

85) Società cooperativa agricola « Bellegra », con sede in Bellegra (Roma), costituita con atto in data 15 maggio 1950, per notaio dott. Pulcini;

86) Società cooperativa di lavoro « Edile fra artigiani », con sede in Colonna (Roma), costituita con atto in data 19 gennaio 1947, per notaio dott. Aliberti;

87) Società cooperativa agricola « Lorenzo Bonafede », con sede in Fornello (Roma), costituita con atto in data 8 ottobre 1944, per notaio dott. Giuseppe Intersimone;

88) Società cooperativa agricola « La Nuova Mandela », con sede in Mandela (Roma), costituita con atto in data 17 dicembre 1946, per notaio dott. Intersimone;

89) Società cooperativa edilizia « Electra », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° luglio 1947, per notaio dott. Pietrantoni;

90) Società cooperativa di lavoro « S.I.R.M.E. » Società Italiana Ricostruzioni Manutenzioni Edile », con sede in Roma, costituita con atto in data 8 febbraio 1947, per notaio dottor Mammuccari;

91) Società cooperativa di lavoro « Electra », con sede in Roma, costituita con atto in data 7 febbraio 1946, per notaio dott. Mario Formica;

92) Società cooperativa di consumo « Santa Provvidenza », con sede in Roma, costituita con atto in data 10 ottobre 1944, per notaio dott. Nicola Daprile;

93) Società cooperativa agricola « Agro Romano », con sede in Ostia Antica (Roma), costituita con atto in data 23 aprile 1943, per notaio dott. Bavosi Antonio;

94) Società cooperativa di lavoro « La Riscossa », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 gennaio 1947, per notaio dott. Maggiore Carlo;

95) Società cooperativa agricola « Famiglia numerosa », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 ottobre 1950, per notaio dott. Trapanese;

96) Società cooperativa agricola « Vinicola di Zagarolo », con sede in Zagarolo (Roma), costituita con atto in data 4 maggio 1950, per notaio dott. Giuseppe Intersimone;

97) Società cooperativa di lavoro « Femminile artigiana », con sede in Sassari, costituita con atto in data 30 settembre 1947, per notaio dott. Antonio Porqueddu;

98) Società cooperativa di consumo « E.T.A.C. - Ente Torinese Approvvigionamenti Cooperative », con sede in Torino, costituita con atto in data 9 aprile 1949, per notaio dott. Grassi Reverdini;

99) Società cooperativa agricola « Latteria cooperativa di Lago di Velo d'Astico », con sede in Lago di Velo d'Astico (Vicenza), costituita con atto in data 3 ottobre 1933, per notaio dott. Riccardo Benetazzo;

100) Società cooperativa « Caseificio sociale », con sede in Vallonara di Marostica (Vicenza), costituita con atto in data 8 giugno 1943, per notaio dott. Mario Boschetti;

101) Società cooperativa di consumo « Sant'Antonio » dei Massignani Alti, con sede in Massignani Alti di Novale di Valdagno (Vicenza), costituita con atto in data 20 ottobre 1946, per notaio dott. Mestè Domenico;

102) Società cooperativa di consumo « Lavori ed affini - C.L.E.A. », con sede in Brindisi, costituita con atto in data 3 marzo 1945, per notaio dott. Lenzi Domenico,

103) Società cooperativa « Unità popolare », con sede in Settimo di San Pietro (Cagliari), costituita con atto in data 19 gennaio 1947, per notaio dott. Ignazio Cugusi;

104) Società cooperativa agricola « Agricola di Castelfrentano », con sede in Castelfrentano (Chieti), costituita con atto in data 13 febbraio 1948, per notaio dott. Carlo Mariani,

105) Società cooperativa di lavoro « Edile stradale Libertà », con sede in San Donato di Comino (Frosinone), costituita con atto in data 2 gennaio 1946, per notaio dott. Vincenzo Tutinelli;

106) Società cooperativa di lavoro « Reduci combattenti », con sede in Vallecorsa (Frosinone), costituita con atto in data 28 dicembre 1947, per notaio dott. Mattia Marini;

107) Società cooperativa di lavoro « La Prora », con sede in Cadimare (La Spezia), costituita con atto in data 8 marzo 1931, per notaio dott. Virgilio Rota;

108) Società cooperativa edilizia « San Martino fra insegnanti di ruolo », con sede in Noceto (Parma), costituita con atto in data 29 settembre 1955, per notaio dott Caramatti Luigi,

109) Società cooperativa di lavoro « Cantianese fra reduci e partigiani combattenti », con sede in Cantiano (Pesaro), costituita con atto in data 14 agosto 1945, per notaio dottor Giuseppe Cesarini;

110) Società cooperativa di consumo « Fra impiegati e operai », con sede in Cadeo (Piacenza), costituita con atto in data 15 luglio 1945, per notaio dott Luigi Poggi Longostrevi,

111) Società cooperativa di lavoro « Braccianti agricoli industriali », con sede in Viano (Reggio Emilia), costituita con atto in data 26 marzo 1947, per notaio dott. Barbieri;

112) Società cooperativa agricola « Produttori di pomodori frutta e derivati », con sede in Villa Cade (Reggio Emilia), costituita con atto in data 2 maggio 1946, per notaio dott. Cesare di Liborio;

113) Società cooperativa agricola « Prima », con sede in Castellaneta (Taranto), costituita con atto in data 2 dicembre 1949, per notaio dott. Francesco Buonerba,

114) Società cooperativa edilizia « La sigaraia », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita con atto in data 10 dicembre 1949, per notaio dott Armando Castellucci;

115) Società cooperativa di lavoro « Edile afritalia », con sede in Milano, costituita con atto in data 10 marzo 1948, per notaio dott. Pietro Maissen,

116) Società cooperativa di consumo «Immobiliare Enixe», con sede in Milano, costituita con atto in data 10 marzo 1948, per notaio dott Salvatore Nocera;

117) Società cooperativa edilizia « Case per impiegati statali », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 luglio 1948, per notaio dott Pedalino;

118) Società cooperativa di lavoro « Conte Giuseppe Celoni (già Ricostruzione), con sede in Roma, costituita con atto in data 12 luglio 1944, per notaio dott. Alfredo Cardelli;

119) Società cooperativa agricola « Risveglio agricolo », con sede in Roma, costituita con atto in data 14 settembre 1946, per notaio dott Arcuri Ignazio,

120) Società cooperativa di consumo « Impiegati Professionisti Pensionati Artigiani - I P P A G », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° maggio 1944, per notaio dottor Cestio Imperi;

121) Società cooperativa di lavoro « Terra Nova II », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 aprile 1943, per notaio dott Mossolin,

122) Società cooperativa di lavoro « Fra Operai Elettromecccanici C.O.M.E.N. », con sede in Roma, costituita con atto in data 29 luglio 1944, per notaio dott. Gustavo Adolfo Bavai;

123) Società cooperativa mista « Trasporti terrestri », con sede in Roma, costituita con atto in data 9 gennaio 1945, per notaio dott Carmelo Schillaci;

124) mista « Trasporti e recuperi marittimi », con sede in Roma, costituita con atto in data 9 gennaio 1945, per notaio dott. Carmelo Schillaci Ventura;

125) Società cooperativa di consumo « Tra professionisti e laureati », con sede in Roma, costituita con atto in data 4 settembre 1944, per notaio dott Carmelo Schillaci Ventura;

126) Società cooperativa agricola « Santa Teresa », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 giugno 1950, per notaio dott. Arcuri Ignazio;

127) Società cooperativa trasporto « Trasporti ricostruzione nazionale », con sede in Roma, costituita con atto in data 8 settembre 1945, per notaio dott. Cestio Imperi,

128) Società cooperativa di lavoro « Nuova Abruzzo », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 agosto 1945, per notaio dott Angelo Angotti,

129) Società cooperativa di trasporto « La Tenace », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 agosto 1946, per notaio dott Leopoldo Silvestroni,

130) Società cooperativa di lavoro « R A M E S - Romana Arte Muraria e Stradale », con sede in Roma, costituita con atto in data 25 novembre 1946, per notaio dott. Leopoldo Silvestroni;

131) Società cooperativa di lavoro « Trastevere », con sede in Roma, costituita con atto in data 23 novembre 1946, per notaio dott Arcuri Ignazio,

132) Società cooperativa di lavoro « Libertas », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 ottobre 1944, per notaio dott. Olinto De Vita,

133) Società cooperativa agricola « La Portuense », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 ottobre 1946, per notaio dott Luigi Colosso,

134) Società cooperativa di lavoro « U C L E A - Unione Cooperativa Lavoratori Edili Affini, con sede in Roma, costituita con atto in data 5 maggio 1947, per notaio dott Carlo Maggiore,

135) Società cooperativa di lavoro « Rinascita », con sede in Roma, costituita con atto in data 17 dicembre 1946, per notaio dott Tito Staderini,

136) Società cooperativa di lavoro « Resurgo », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 gennaio 1947, per notaio dott Emanuele Dragonetti,

137) Società cooperativa di lavoro « La Sociale », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 dicembre 1946, per notaio dott Guido Schillaci Ventura,

138) Società cooperativa di lavoro «Tenacemente lavoro », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° dicembre 1946, per notaio dott Guglielmo Vesci,

139) Società cooperativa mista « Nazionale fra armatori di motopescherecci requisiti e perduti per cause di guerra », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 ottobre 1947, per notaio dott. Guido Peconi,

140) Società cooperativa di consumo « Parva », con sede in Roma, costituita con atto in data 25 maggio 1944, per notaio dott. Marchese Egidio,

141) Società cooperativa agricola « Pietro Viotti - Ortofrutticola romana », con sede in Roma, costituita con atto in data 23 luglio 1944, per notaio dott Bernardino Silvestroni,

142) Società cooperativa di consumo « Paolo Angelini », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 agosto 1944, per notaio dott Gioacchino Colizzi;

143) Società cooperativa agricola « Giuseppe Garibaldi », con sede in Roma, costituita con atto in data 14 giugno 1945, per notaio dott Mario Formica;

144) Società cooperativa di consumo « Stella Rossa », con sede in Canino (Viterbo), costituita con atto in data 18 settembre 1946, per notaio dott. Trappella Alessandro,

145) Società cooperativa agricola « Ex combattenti », con sede in Canino (Viterbo), costituita con atto in data 13 gennaio 1947, per notaio dott Trappella Alessandro.

(4620)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 214

Corso dei cambi del 18 settembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,75	624,75	624,73	624,75	624,74	624,75	624,75	624,75	624,75	624,75
$ Can	638,25	639,50	639,50	639,25	638,30	638,16	639,375	638,30	638,12	639,75
Fr Sv lib	145,78	145,49	145,75	145,795	145,77	145,79	145,785	145,795	145,79	145,79
Kr D	89,90	89,89	89,90	89,905	89,90	89,88	89,91	89,88	89,88	89,90
Kr N	86,89	86,89	86,91	86,91	86,90	86,90	86,91	86,89	86,89	86,90
Kr Sv.	120,09	120,09	120,11	120,095	120,10	120,10	120,08	120,10	120,09	120,10
Fol	164,57	164,585	164,54	164,585	164,58	164,58	164,68	164,57	164,59	164,60
Fr B	12,50	12,50	12,505	12,50	12,49	12,50	12,50	12,502	12,50	12,505
Fr Fr	147,91	147,90	147,92	147,93	147,90	147,96	147,951	147,90	147,88	147,90
Fr Sv acc.	142,46	142,485	142,491	142,50	142,40	142,47	142,50	142,45	142,47	142,48
Lst	1738,20	1738,20	1737,80	1738,80	1737,75	1737,50	1738,125	1738 —	1737,75	1738 —
Dm occ	148,71	148,71	148,71	148,69	148,67	148,69	148,70	148,65	148,68	148,68
Scell Aust	24,01	24,01	24,01	24,01	24 —	24,01	24,016	24,012	24,01	24,01

Media dei titoli del 18 settembre 1958

Rendita 3,50 % 1906 69,50
Id. 3,50 % 1902 . . . . 63 —
Id. 5 % 1935 99,35
Redimibile 3,50 % 1934 85,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione) 83,30
Id. 5 % (Ricostruzione) 95,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria) 90,60
Id. 5 % 1936 98,525
Id. 5 % (Città di Trieste) 91,225
Id. 5 % (Beni Esteri) 90,50

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) . . 103,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1960) . . 100,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961) . 100,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962) . 99,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) . 99,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1964) . . 99 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1965) . . 98,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1966) 99,125

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 settembre 1958

1 Dollaro USA 624,75
1 Dollaro canadese 639,312
1 Franco svizzero lib. 145,79
1 Corona danese 89,907
1 Corona norvegese 86,91
1 Corona svedese 120,087
1 Fiorino olandese . 164,582

1 Franco belga 12,506
100 Franchi francesi 147,93
1 Franco svizzero acc. 142,50
1 Lira sterlina 1738,162
1 Marco germanico 148,695
1 Scellino austriaco 24,05

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1968)

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 8.

In applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori dei buoni del Tesoro novennali 5% 1968:

n. 42165 (numero partecipante al sorteggio dei premi di rinnovo 8/0222165) di L. 5.000
n. 53342 (numeri partecipanti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9746683 al 7/9746684) di . » 10.000
n. 30127 (numeri partecipanti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9120505 al 7/9120508 di . . . . » 20.000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Firenze e dichiarati smarriti da Pugliese Giuseppe, nato a San Paolo del Brasile il 29 luglio 1895 e domiciliato in Firenze, via Augusto Baldesi n. 10.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 20 agosto 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(4559)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

N. 8317-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 4 marzo 1935, n. 356 R-Gab., con cui alla signora Mair Carolina, nata a Val di Vizze il 10 febbraio 1910, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Marini,

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 10 aprile 1957 dal sig. Marini Paolo, figlio della predetta, in atto residente a Vipiteno;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono ritenute attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5,

Visto il decreto n 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni gia di competenza del Prefetto di Bolzano,

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 4 marzo 1935, n 356 R-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona

Per effetto di tale revoca il cognome del sig Marini Paolo, nato a Vipiteno il 18 gennaio 1931 e residente a Vipiteno viene ripristinato nella forma tedesca di Mair.

Il sindaco del comune di Vipiteno provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curera tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 6 settembre 1958

Il Vice Commissario del Governo
ERENDA

(4876)

N. 6334-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 27 maggio 1935, n. 957 R Gab, con cui alla signora Stuefer Maria, nata a Sarentino il 9 settembre 1913, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Astori;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data rispettivamente 3 e 5 maggio 1958 dalla signora Astori Maria per sè e per i figli minorenni Astori Alberto e Adolfo e del figlio maggiorenne Astori Orlando, in atto residenti in Pfons Schofens 31 bei Matrei a. Br, Innsbruck;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono ritenute attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19,

Visto l'art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5,

Visto il decreto n 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni gia di competenza del Prefetto di Bolzano,

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 27 maggio 1935, n 957 R Gab e revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome di Astori Maria nata a Sarentino il 9 settembre 1913, Astori Alberto nato a Sarentino il 14 novembre 1938, Astori Adolfo nato a Sarentino il 13 maggio 1940, Astori Orlando nato a Sarentino il 19 dicembre 1933 di cui nelle premesse, viene ripristinato nella forma tedesca di Stuefer.

Il Console generale d'Italia in Innsbruck provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 3 settembre 1958

Il Vice Commissario del Governo
ERENDA

(4875)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Corso di studi per aspiranti segretari comunali

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 1 sub 207 della legge 27 giugno 1942, n. 851;

Visti i decreti Ministeriali 31 dicembre 1950, e 31 gennaio 1952;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1957, n. 722,

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno accademico 1958-1959 è istituito in Roma uno speciale corso di studi per aspiranti alla carriera di segretario comunale, il quale consistera in regolari lezioni ed esercitazioni pratiche, che saranno tenute nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

Esso avrà inizio ai primi di novembre p. v. e termina il 15 maggio 1959.

Art. 2.

Al corso possono essere ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 21° anno di età e lo compiano entro il 30 giugno 1959 e che, alla data del presente decreto, non abbiano superato il 30°, siano di buona condotta morale e civile e siano in possesso almeno del diploma di maturità classica o scientifica o di quello di abilitazione magistrale o di abilitazione tecnica (agraria, commerciale, industriale, nautica e per geometri).

Dal corso sono escluse le donne

Saranno ammessi al corso i primi 120 (centoventi) classificati nella graduatoria di merito che verrà compilata a cura di apposita Commissione, tenuto conto dei titoli di studio esibiti dagli aspiranti, del punteggio con il quale tali titoli sono stati conseguiti e della valutazione dell'Amministrazione circa l'attitudine dei concorrenti alla carriera di segretario comunale

A parità di merito, saranno applicate le norme vigenti in materia di preferenze nell'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 3.

I partecipanti al corso, i quali dimostrino, attraverso le periodiche prove e le esercitazioni scritte, di non trarne sufficiente profitto, saranno esclusi dal corso stesso, a giudizio insindacabile del Ministero, su proposta del direttore.

Art. 4.

Ai partecipanti al corso sarà conferita, per la durata di esso, una borsa di studio dell'importo di L. 40 000 mensili, che verrà corrisposta, alla fine di ciascun mese, su attestazione del direttore, dalla quale risulti che essi, in detto periodo, hanno regolarmente frequentato le lezioni, traendone adeguato profitto.

Art. 5.

Al termine del corso, i partecipanti dovranno sostenere esami nelle materie che hanno formato oggetto di insegnamento durante il corso stesso.

Successivamente, compiranno un periodo di tirocinio pratico, di durata non inferiore ad un mese, presso i Comuni che saranno indicati dal Ministero

Durante tale periodo, essi continueranno a percepire la borsa di studio.

Art. 6.

Ai partecipanti al corso, i quali avranno superato gli esami di cui al precedente articolo e avranno compiuto, con esito favorevole, il tirocinio pratico, verrà rilasciato un diploma, il quale costituirà titolo valutabile nei concorsi a posti di segretario comunale di grado iniziale.

Art. 7.

Ai partecipanti al corso, che conseguiranno il diploma con il massimo dei voti, verrà corrisposto un premio di profitto di L. 40 000.

Art. 8.

Per dare la possibilità agli allievi del corso di conseguire, entro breve tempo, l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale, verrà indetta una sessione speciale di esami, a norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1957, n. 722.

Art. 9.

Le domande degli aspiranti all'ammissione al corso predetto, dirette al Ministero dell'interno, dovranno essere presentate alle Prefetture di residenza entro il termine massimo del 15 ottobre del corrente anno, unitamente ai diplomi, in originale o in copia legale, o ai certificati attestanti i titoli di studio conseguiti, con l'indicazione del punteggio riportato negli esami, e ai documenti attestanti i titoli di preferenza eventualmente posseduti.

Nella domanda, gli aspiranti devono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data e il luogo di nascita;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario del Comune di residenza dell'aspirante.

Art. 10.

La presentazione della domanda implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione di tutte le condizioni indicate nel bando.

Art. 11.

Con successivo decreto, sarà provveduto all'approvazione dei programmi e del regolamento del corso.

Roma, addì 16 settembre 1958

Il Ministro: TAMBRONI

(4958)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso a borse di studio in materia di idrocarburi

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 1, lettera *a*), della legge 11 luglio 1956, n. 777, concernente l'autorizzazione al Ministero dell'industria e del commercio a concedere borse di studio in materia di idrocarburi;

Considerata l'opportunità di incoraggiare studi o ricerche intese a promuovere ed a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico nel campo degli idrocarburi;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso alle seguenti borse di studio:

a) due borse di studio dell'importo di L. 500 000 ciascuna, da conferirsi a laureati che intendano compiere, presso Istituti nazionali specializzati, ricerche sperimentali intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi;

b) una borsa di studio dell'importo di L. 1 000 000, da conferirsi ad un laureato che intenda compiere un corso di studi e informazioni all'estero, presso istituti specializzati o industrie petrolifere particolarmente attrezzate, per approfondire problemi o argomenti relativi agli idrocarburi.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere alle borse di cui al precedente articolo coloro che abbiano conseguito la laurea, entro il periodo che va dal 1° gennaio 1948 al 31 dicembre 1957, in una delle seguenti Facoltà delle Università o Istituti superiori italiani:

a) chimica pura;

b) chimica industriale;

c) ingegneria chimica;

d) ingegneria industriale;

e) ingegneria mineraria.

Per i concorrenti alla borsa di cui al comma *b*) dell'art. 1 è prescritta la conoscenza della lingua in uso nell'Istituto specializzato e l'industria petrolifera presso cui il concorrente intende recarsi.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 200, dovranno pervenire al Ministero dell'industria e del commercio (Direzione generale affari generali - Ufficio petroli) entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, del presente decreto.

La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio

La domanda deve contenere l'indicazione delle generalità e dell'esatto domicilio del concorrente; in essa deve inoltre essere indicato il piano particolareggiato degli studi o delle ricerche sperimentali che il candidato intende compiere, nonchè l'Istituto specializzato o, per i concorrenti di cui al comma *b*), dell'art. 1, l'industria estera presso cui desidera svolgere la sua attività.

La domanda deve essere corredata dei seguenti titoli e documenti:

1) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea;

2) certificato di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di buona condotta morale e civile;

5) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

6) almeno una memoria a stampa o dattiloscritta, in cinque copie,

7) qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi o alle ricerche sperimentali che il concorrente intende svolgere;

8) curriculum, in sei copie, degli studi compiuti, con l'indicazione delle lingue straniere conosciute;

9) un elenco, in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4) e 5) di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) non si restituiscono a coloro che vengono ammessi al concorso.

I titoli si restituiscono immediatamente a coloro che vengono classificati nella graduatoria dei vincitori.

I titoli e i documenti vengono restituiti agli esclusi e a coloro che non sono compresi nella graduatoria dei vincitori, dopo che sia trascorso il termine di centottanta giorni dalla comunicazione del provvedimento, con il quale si approva tale graduatoria.

Art. 4.

Il concorso è giudicato da una apposita Commissione, da nominare con successivo decreto e che sarà composta:

da tre docenti universitari, fra i quali sarà scelto il presidente;

dal direttore della Stazione sperimentale per i combustibili di Milano;

da un segretario.

La Commissione esaminerà le domande con le documentazioni e i titoli e compilerà la graduatoria di merito che sottoporrà al Ministro per l'approvazione con una relazione contenente il giudizio intorno a ciascun candidato.

Nel suo giudizio, la Commissione terrà particolare conto del tipo delle ricerche sperimentali o degli studi che il candidato intende compiere, e della sua attitudine a svolgerli, quale risulterà dai titoli presentati, avuto riguardo alle esigenze che tali studi o ricerche siano atti a promuovere e a favorire il progresso tecnico, scientifico ed economico nel campo degli idrocarburi.

Qualora la Commissione non ritenesse alcun concorrente meritevole, le borse potranno non essere aggiudicate.

Art. 5.

Coloro che hanno ottenuto una delle borse messe a concorso sono tenuti a compiere i loro studi o ricerche presso l'Istituto o l'industria prescelti, per il periodo che la Commissione di cui all'art. 4 riterrà necessario al compimento degli stessi.

Al termine di detto periodo essi dovranno trasmettere al Ministero una circostanziata relazione intorno all'attività svolta.

Art 6.

Il pagamento delle borse di cui al comma *a*) dell'art. 1, verrà effettuato, in base al periodo di tempo fissato per lo svolgimento delle ricerche, in rate bimestrali posticipate; il pagamento della borsa di cui al comma *b*) dello stesso art. 1, in due rate: la prima all'atto del conferimento e la seconda dopo aver dimostrato la permanenza per un congruo periodo di tempo presso l'industria o l'istituto estero specializzato

Il godimento delle borse decorrerà dalla data che sarà stabilita con l'atto di conferimento.

Art. 7.

Il Ministero si riserva il diritto di dichiarare decaduti dal beneficio della borsa, con decorrenza dalla data del relativo provvedimento, gli assegnatari che per disinteresse, indisciplina od altri motivi non si dimostrassero meritevoli del beneficio.

Art 8.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, della Provincia, dei Comuni, e di altri Enti pubblici I candidati devono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno di detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

Art 9.

La spesa relativa, di complessive L. 2 000 000, grava sul cap. 44 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio per l'esercizio finanziario 1958-1959, residui 1957-1958.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 agosto 1958

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1958
Registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 11

(4934)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicato relativo al concorso nazionale tra ingegneri ed architetti italiani per la progettazione della nuova sede del Palazzo di giustizia di Bari.

La Commissione giudicatrice del concorso nazionale, bandito dal Ministero dei lavori pubblici tra ingegneri ed architetti italiani per la progettazione della nuova sede del Palazzo di giustizia di Bari, dopo attento esame degli elaborati presentati, ha deliberato di assegnare:

il 1° premio di L 2 000 000 al progetto contrassegnato dal motto « Lex », redatto dai professionisti dott arch Pasquale Carbonara e dott. ing Giuseppe Signorile Bianchi, che viene scelto per la esecuzione,

il 2° premio di L 1 000 000 « ex equo » ai progetti contrassegnati dal motto « Fausto », redatto dagli architetti Luigi e Maddalena Vignetti e dal motto « GU-42 », redatto dagli architetti Giuseppe Perugini, Vittorio De Feo Franco Girardi, Piero Reggiani e ingegneri Elio Giangieco e Giuseppe Giordano;

il 3° premio di L 500 000 al progetto contrassegnato dal motto « Minerva », redatto dagli ingegneri Gabriele Belardelli e Anacleto Morelli e arch Luisa Anversa in Ferretti,

la somma di L 500 000, a titolo di rimborso di spese da ripartirsi tra i seguenti progetti meritevoli di particolare considerazione:

a) « Era », redatto dall'ing. Simonpietro Salini,

b) « Arturo », redatto dagli ingegneri Pasquale De Meo, Benito De Sivo, Armando Pasquali e arch Vincenzo Fornino,

c) « Uno + 1 », redatto dagli architetti Gaetano ed Ernesto Rapisardi

I progetti non premiati dovranno essere ritirati presso il Ministero dei lavori pubblici entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, giusta quanto disposto dall'art. 14, secondo comma, del bando di concorso in questione.

Roma, addì 13 settembre 1958

Il Ministro Togni

(4932)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G C